

7. IL FONDO DI PREVIDENZA VOLO

7.1 L'andamento del risultato di esercizio e della situazione patrimoniale

L'andamento economico - patrimoniale del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione area nel triennio 2000/2002 fa registrare un risultato di esercizio che si mantiene positivo per l'intero periodo (avanzo di 26 mln nel 2000, 27 mln nel 2001, 43 mln nell'aggiornato 2002). Per effetto di questi risultati l'avanzo patrimoniale a fine anno presenta una tendenza alla crescita, passando dai 145 mln del 2000 ai 172 mln del 2001 fino ai 215 mln previsti nell'aggiornamento del 2002.

7.2 L'andamento delle entrate contributive

I contributi della produzione ammontano a 172 mln nel 2000, a 166 mln nel 2001 e a 168 mln nell'aggiornato 2002. L'andamento del gettito è influenzato dalla variazione nel numero degli iscritti (pari a 11.800 nel 2000, 11.580 nel 2001 e 11.700 nel 2002). Per comprendere la ragione del contenuto aumento delle entrate previsto per il 2002 si deve tener conto della differenziazione introdotta dal D. Lgs. 164/1997 che prevede un'aliquota del 40,82% per il personale iscritto al 31.12.1995 e del 37,70% per il personale iscritto al fondo successivamente a tale data.

7.3 L'andamento della spesa per prestazioni

La spesa per prestazioni istituzionali si assesta sui 148 mln nel 2000, 147 mln nel 2001 e raggiunge i 154 mln nella nota di aggiornamento al 2002; tale spesa è la risultante dei pagamenti delle rate di pensione e delle liquidazioni in capitale.

L'andamento complessivo risente ovviamente del numero di pensioni vigenti (4.491 nel 2000, 4.606 nel 2001 e 4.718 nel 2002) e dell'incremento del loro importo medio, ma è condizionato in misura considerevole anche dal numero di prestazioni in capitale liquidate, che ha subito una brusca diminuzione nel 2001 rispetto al 2000.

Tabella - volo: Pensioni vigenti alla fine degli anni 1990 e 2002

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA PENSIONI VIGENTI ALLA FINE DEGLI ANNI DAL 1990 AL 2002												
A N N O	VECCHIAIA ED ANZIANITA'		INVALIDITA' ED INABILITA'			SUPERSTITI			COMPLESSO			
	Numero Delle Pensioni	Importo medio annuo	Importo complessivo Annuo	Numero delle pensioni	Importo Medio Annuo	Importo complessivo Annuo	Numero delle pensioni	Importo medio annuo	Importo complessivo annuo	Numero delle pensioni	Importo medio annuo	Importo complessivo annuo
Importo medio annuo in migliaia di lire - Importo complessivo annuo in miliardi di lire												
1990	1.224	32.702	40	211	25.576	5	274	27.161	7	1.709	30.934	52
1991	1.310	35.141	46	224	27.009	6	290	29.095	8	1.824	33.181	60
1992	1.423	36.998	53	236	28.477	7	315	30.553	10	1.974	34.951	70
1993	1.576	40.019	63	249	29.575	7	337	33.191	11	2.162	37.752	81
1994	1.840	43.727	80	260	32.321	8	357	33.938	12	2.457	41.097	100
1995	2.380	47.259	112	279	32.762	9	367	34.569	13	3.026	44.383	134
1996	2.643	50.930	135	296	34.215	10	396	36.288	14	3.335	47.708	159
1997	3.380	56.538	191	305	35.228	11	419	36.572	15	4.104	52.915	217
1998	3.401	58.005	197	336	34.774	12	438	36.619	16	4.175	53.891	225
1999	3.530	62.659	221	366	35.872	13	454	36.963	17	4.350	57.723	251
2000	3.560	64.767	231	439	37.971	17	492	37.529	18	4.491	59.230	266
2001	3.580	66.527	238	511	42.013	21	515	38.012	20	4.606	60.573	279
Importo medio annuo in euro - Importo complessivo annuo in milioni di euro												
2002*	3.645	35.741	130	543	21.873	12	530	20.683	11	4.718	32.453	153

N.B. - L'importo medio annuo e l'importo complessivo annuo tengono conto degli oneri pensionistici del Fondo posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37, della legge 9, marzo 1989, n. 88.

* Valori di preconsuntivo 2002

8. LA GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE AI LAVORATORI DIPENDENTI

8.1. L'andamento del risultato di esercizio e della situazione patrimoniale

L'andamento economico-patrimoniale della **Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti** nel triennio 2000 / 2002 segna un risultato di esercizio costantemente positivo (avanzo di 5.177 mln/€ nel 2000; avanzo di 5.548 mln/€ nel 2001 e avanzo di 6.388 mln/€ nel 2002) che consolida l'avanzo patrimoniale netto da 117.556 mln/€ alla fine del 1999 a 134.670 mln/€ alla fine del 2002.

In generale i positivi risultati di esercizio conseguono essenzialmente alla consistente eccedenza del gettito contributivo rispetto agli oneri complessivi per prestazioni istituzionali e per l'accreditamento nell'AGO, nei casi previsti, della contribuzione IVS.

8.2. L'andamento delle entrate contributive

I contributi della produzione ammontano a 12.475 mln/€ nel 2000, a 12.856 mln/€ nel 2001 e a 13.421 mln/€ nel 2002.

L'analisi annuale del gettito contributivo disaggregato per forma d'intervento cui lo stesso è destinato è riportato in apposita tabella (**cfr. Tabella**).

Premesso che il gettito contributivo tiene conto dell'andamento del monte retributivo sul quale incidono i livelli occupazionali, la dinamica delle retribuzioni individuali, l'aumento dei minimali giornalieri nonché la variazione delle retribuzioni convenzionali registrate in alcuni settori produttivi, si rileva:

- la soppressione, a partire dal 1° gennaio 1999, in attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge 23 dicembre, n. 448, del contributo per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Per espressa previsione del comma 3 dello stesso art. 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, detto contributo, in quei settori dove le altre aliquote contributive di finanziamento della Gestione relativa alle prestazioni temporanee sono inferiori rispetto a quelle a carico del settore industria, viene soppresso dal 1° gennaio 2000. Conseguentemente le prestazioni economiche antitubercolari, già a carico della gestione, sono state assunte a carico del bilancio dello Stato e quindi state poste a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
- la riduzione delle aliquote dovute dal settore elettrico e dal settore trasporti in concessione, disposta dalla legge 23 dicembre 1999, n. 488, nell'ambito del processo di armonizzazione al regime generale;
- la riduzione del contributo relativo ai trattamenti di maternità di 0,20 punti percentuali, a partire dal 1° luglio 2000, connessa a quanto stabilito dall'art. 49 comma 1° della legge n. 488/1999 che pone a carico dello Stato, a partire dalla stessa data, l'importo complessivo della prestazione di maternità, se inferiore a tre milioni ovvero una quota fino a tre milioni se tale importo è pari o superiore a tale valore;
- la riduzione dei contributi sociali per assegni familiari di 0,8 punti percentuali disposta dall'art. 120 della legge n. 388/2000 che comunque non comporta una diminuzione delle entrate contributive della Gestione in quanto lo sgravio di cui trattasi figura fra gli oneri della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali con finanziamento a carico dello Stato.

8.3. L'andamento della spesa per prestazioni

La spesa per prestazioni istituzionali ammonta a 8.051 mln/€ per il 2000, a 7.728 mln/€ per il 2001 e a 7.769 mln/€ per il 2002.

L'analisi annuale disaggregata delle prestazioni istituzionali, a carico della gestione è riportata in apposita tabella (**cfr. Tabella**).

La citata spesa che riguarda gli oneri a carico della gestione non comprende quota parte delle prestazioni temporanee non aventi carattere previdenziale che sono poste a carico del bilancio della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali in applicazione dell'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88:

- 1.708 mln/€ nel 2000, di cui 1.669 mln/€ riferiti ai trattamenti di famiglia assunti a carico del bilancio dello Stato;
- 1.708 mln/€ nel 2001, di cui 1.669 mln/€ riferiti ai trattamenti di famiglia assunti a carico del bilancio dello Stato;
- 1.708 mln/€ nel 2002, di cui 1.669 mln/€ riferiti ai trattamenti di famiglia assunti a carico del bilancio dello Stato;

**- Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
Gettito contributivo e Prestazioni istituzionali**

Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
Gettito contributivo e Prestazioni Istituzionali per le varie forme d'intervento
in milioni di euro

Descrizione	CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE			PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
	2 0 0 0 Consunt.	2 0 0 1 Consunt.	2 0 0 2 Prev. Agg.	2 0 0 0 Consunt.	2 0 0 1 Consunt.	2 0 0 2 Prev. Agg.
- Trattamenti di famiglia (compresi gli assegni per congedo matrimoniale)	3.970	4.240	4.445	2.701	2.699	2.614
- Trattamenti ordinari di disoccupazione	2.603	2.699	2.799	1.824	1.717	1.840
- Trattamenti d'integrazione salariale	2.035	2.090	2.170	247	293	371
- Trattamenti ordinari operai industria	1.680	1.687	1.742	128	146	225
- Trattamenti operai edilizia	330	378	402	113	139	139
- Trattamenti operai aziende lapidee - industria	22	23	25	5	7	7
- Trattamenti operai aziende lapidee - artigianato	2	2	2	1	1	1
- Trattamento sostitutivo retribuzione operai agricoli	27	35	35	9	6	6
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	3.485	3.420	3.583	2.896	2.729	2.653
- Trattamenti di malattia (comprese le indennità ai lavoratori donatori di sangue)	2.623	2.787	2.912	1.581	1.603	1.604
- Trattamenti di maternità (comprese le indennità per i riposi giornalieri)	862	633	670	1.315	1.126	1.049
- Trattamento di richiamo alle armi (l'obbligo contributivo è sospeso)	0	0	0	1	1	1
- Trattamenti di fine rapporto	354	372	389	373	284	284
- Trattamenti di rimpatrio lavoratori extracomunitari	0	0	0	0	0	0
COMPLESSO	12.475	12.856	13.421	8.051	7.728	7.769

per
form
a
d'int
erve
nto
2000
/
2002

**9. LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI
E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI****9.1. P r e m e s s a**

Come è noto nella **Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali** vengono evidenziati gli effetti delle politiche sociali che lo Stato attua per il tramite dell'Istituto.

In proposito si rammenta, come già illustrato nella relazione del triennio precedente, che a partire dal 1998 si è realizzata l'integrale assunzione da parte dello Stato di tutti gli oneri assistenziali sostenuti dall'INPS, nell'accezione di cui all'articolo 37 della legge 88/1989, e che nel 1999 è stato ripianato il deficit patrimoniale pregresso, pertanto la gestione, a partire dal 1998, presenta il conto economico di esercizio in pareggio e a partire dal 1999 anche il pareggio della situazione patrimoniale netta.

Ai fini di una più agevole comprensione dei dati che compongono il bilancio della gestione, si fornisce, in apposita tabella, l'analisi delle voci che concorrono alla determinazione del risultato annuale di esercizio e della situazione patrimoniale netta. **(cfr. Tabella).**

**- Gestione degli interventi dello Stato
Andamento economico-patrimoniale dal 2000 al 2002**

Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
Art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88
Andamento economico-patrimoniale
in milioni di euro

AGGREGATI	Consuntivo	Consuntivo	Preventivo
	2000	2001	aggiornato 2002
1. CONTO ECONOMICO DI ESERCIZIO			
1.1. ENTRATE			
* Trasferimenti dallo Stato	52.633	57.763	60.225
* Trasferimenti da altri enti	368	172	177
* Contributi della produzione	1.193	1.215	1.270
* Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	1.184	1.215	1.270
* Quote di partecipazione degli iscritti	9	0	0
* Recupero di prestazioni	448	333	307
* Entrate diverse	97	138	469
TOTALE DELLE ENTRATE	54.739	59.621	62.448
1.2. USCITE			
* Prestazioni istituzionali	32.155	33.942	36.480
* Prestazioni pensionistiche	27.899	29.543	31.803
* Altre prestazioni non pensionistiche	4.256	4.399	4.677
* Trasferimento alle gestioni dell'Inps	10.901	12.157	12.552
* Trasferimenti alla Gestione degli invalidi civili	8.920	8.788	9.449
* Sgravi contributivi e trasferimenti alle aziende	1.811	3.250	3.423
* Spese di amministrazione	260	296	303
* Rimborsi di contributi	13	70	8
* Uscite diverse	679	1.118	233
TOTALE DELLE USCITE	54.739	59.621	62.448
1.3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0	0	0
2. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31 DICEMBRE	0	0	0

Riguardo alla gestione non è possibile verificare un andamento nel triennio che derivi da cause ordinarie, come avviene nelle altre gestioni amministrative dall'Inps, in quanto le uscite dipendono direttamente dai provvedimenti legislativi che pongono oneri a carico dello Stato. Conseguentemente è l'analisi degli oneri portati dai vari provvedimenti che dà la chiave di lettura delle variazioni.

Come è facile immaginare i provvedimenti che determinano le principali variazioni nella gestione sono quelli relativi alle leggi finanziarie che disegnano in genere i limiti dell'intervento statale nell'economia per l'anno esaminato.

9.2. Rendiconto dell'anno 2000

L'aumento delle prestazioni e del conseguente apporto dello Stato verificatosi nell'anno è da porre in relazione principalmente agli effetti:

- della Legge 23 dicembre 1999, n.488 (legge finanziaria 2000), che ha previsto:
 - l'adeguamento annuale del concorso dello Stato agli oneri relativi alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata di cui all'art. 37 della legge 88/1989 e del concorso dello Stato all'onere pensionistico derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 222/1984 in base a criteri "socio-economici" in luogo di quelli di reale riduzione della capacità lavorativa reintrodotti dalla L. 222/1984 di cui all'art.59 della legge 449/97;
 - lo spostamento a carico dello Stato, a decorrere dal 1 luglio 2000, dell'onere per la corresponsione dei primi tre milioni delle prestazioni di maternità (con corrispondente riduzione della contribuzione dovuta sia dai datori di lavoro che dai lavoratori autonomi);
 - l'ampliamento della sfera dei beneficiari delle prestazioni a tutela della maternità previste dall'art.66 della legge n.448/1998;
 - l'incremento dell'importo delle pensioni sociali e degli assegni sociali estendendolo - in presenza di particolari condizioni reddituali - anche ai titolari del trattamento di invalidità civile;
 - la proroga in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali della:
 - CIGS ai dipendenti da aziende di installazione di reti telefoniche;
 - CIGS e mobilità ai dipendenti da imprese che operano in aree da reindustrializzare;
 - CIGS ai dipendenti da azienda in amministrazione straordinaria;
 - CIGS per ristrutturazione e riorganizzazione aziendale ai lavoratori occupati in unità produttive interessate dai contratti d'area dipendenti da imprese con più di 1500 addetti;
 - CIGS e mobilità ai dipendenti da imprese commerciali di viaggio e di turismo con più di 50 dipendenti;
 - Mobilità per i dipendenti dalle ditte appaltatrici e subappaltatrici per la costruzione delle centrali elettriche del Sulcis;
 - l'ammissione al trattamento di mobilità dei lavoratori che abbiano prestato servizio continuativo come civili alla dipendenze di organismi militari operanti nell'ambito della NATO, e che siano stati licenziati in conseguenza di provvedimenti di ristrutturazione o di soppressione degli organismi stessi;
 - la proroga delle indennità per i piani di inserimento professionale dei giovani;
 - la ulteriore proroga, non oltre il 30 aprile 2000, dei progetti di lavoro socialmente utili in corso o in scadenza alla data del 31.12.1999, destinati esclusivamente ai soggetti cosiddetti "lavoratori transitoristi" (che, al 31.12.98, hanno conseguito una permanenza nei progetti socialmente utili di almeno 12 mesi o che hanno maturato detta permanenza tra il 1° gennaio 1998 e il 31.12.1999);
- del D.M. 9/02/2000 che ha previsto il pensionamento anticipato per i lavoratori poligrafici dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per un massimo di 1.700

unità;

- del D.Lgs. n. 81 del 28 febbraio 2000 che, al fine di svuotare il bacini dei lavoratori socialmente utili "transitoristi", ha integrato e modificato la disciplina dei lavori socialmente utili sia in merito alle tipologia delle prestazioni (A.S.U.) che alla possibilità di accesso al prepensionamento.

L'aumento dei trasferimenti alle gestioni dell'INPS deriva principalmente:

- dalla copertura del disavanzo del Fondo speciale per i lavoratori delle FFSS spa, istituito presso l'INPS ai sensi dell'art. 43 della Legge 23 dicembre 1999, n.488 a partire dal 1 aprile 2000;
- dall'aumento delle sottocontribuzioni con particolare riferimento a quelle relative agli apprendisti, ai cassaintegrati, ai disoccupati e agli agricoli dipendenti. Per questi ultimi, a seguito della delibera CIPE n.42/2000, che ha riclassificato le zone svantaggiate, inserendo, tra queste, quelle del Mezzogiorno, si è realizzata una sostituzione di beneficio da sgravio (scaduto) a sottocontribuzione;
- dal mancato gettito derivante dalla diminuzione delle aliquote contributive, dovute dai datori di lavoro e dai lavoratori dei pubblici servizi di trasporto iscritti all'assicurazione generale obbligatoria;
- dalla proroga della possibilità di iscrizione nelle liste di mobilità ai fini dell'assunzione agevolata (contribuzione pari a quella degli apprendisti) dei lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo da imprese, non soggette alle disposizioni sulla mobilità, che occupano anche meno di 15 dipendenti prevista dalla legge finanziaria 2000.

L'aumento degli sgravi contributivi e dei trasferimenti alle aziende deriva principalmente:

- dall'incremento degli sgravi contributivi annuali per i nuovi assunti nel Mezzogiorno ai sensi dell'art. 38 della legge 488/1999;
- dall'incremento degli sgravi contributivi del 50 % per i nuovi iscritti con età inferiore ai 32 anni alle gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali ai sensi dell'art. 3, comma 9, della legge 448/1998;
- dall'incremento degli sgravi per le navi iscritte nei registri internazionali ed esercenti la pesca ai sensi della legge 30/1998 e per l'estensione, con decorrenza 1° gennaio 1999, dei medesimi sgravi alle navi esercenti il cabotaggio marittimo ai sensi dell'art. 9 della legge 522/1999;
- dal contributo ai datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato i lavoratori già impegnati in LSU ed ai lavoratori stessi qualora intraprendono un'attività autonoma, ai sensi del D.L.vo 81/2000.

9.3. Rendiconto dell'anno 2001

L'aumento delle prestazioni e del conseguente apporto dello Stato verificatosi nell'anno è da porre in relazione principalmente agli effetti dei seguenti

provvedimenti:

- legge 23 dicembre 2000, n.388 (legge finanziaria 2001), che ha previsto:
 - l'adeguamento annuale del concorso dello Stato agli oneri relativi alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata e del concorso dello Stato all'onere pensionistico derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 222/1984;
 - la revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni, in modo da consentire un più elevato grado di adeguamento dei trattamenti pensionistici medio-alti rispetto all'inflazione;
 - l'incremento delle maggiorazioni sociali delle pensioni sociali e degli assegni sociali nonché delle pensioni integrate al trattamento minimo sia dell'AGO che dei fondi esclusivi e sostitutivi in presenza di determinati requisiti reddituali;
 - la rivalutazione ai fini pensionistici dei contributi pregressi della mutualità pensioni alle casalinghe e dell'assicurazione facoltativa;
 - l'aumento degli assegni e pensioni sociali e delle pensioni degli invalidi civili in presenza di determinati requisiti reddituali;
 - l'erogazione di un importo aggiuntivo annuo pari a € 154,94 da corrispondere, in occasione della tredicesima mensilità, in presenza di particolari condizioni reddituali, ai titolari di pensioni il cui importo complessivo non superi il trattamento minimo;
 - la cumulabilità tra pensione di reversibilità dell'INPS e la rendita INAIL spettante in caso del decesso del lavoratore conseguentemente ad infortunio sul lavoro o malattia professionale;
 - la proroga dei trattamenti di cassa integrazione straordinaria e di mobilità in favore dei dipendenti da aziende commerciali con più di 50 addetti;
 - la proroga delle indennità per i piani di inserimento professionale dei giovani;
 - l'aumento dal 30 al 40 % della percentuale di commisurazione dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali e l'aumento da 6 a 9 mesi della durata dell'indennità in questione da corrispondere ai lavoratori disoccupati con età anagrafica pari o superiore a 50 anni;
 - la salvaguardia degli effetti del D.L. 346/2000, non convertito, che ha riguardato principalmente i trattamenti di mobilità e di cassa integrazione straordinaria;
 - l'introduzione, nell'ambito della disciplina dei congedi parentali di cui alla legge 53/2000, di un nuovo beneficio, a favore dei lavoratori genitori anche adottivi dei soggetti con handicap grave, diretto ad agevolare l'assistenza di tali soggetti;
 - l'aumento da 775 a 1.291 euro dell'assegno di maternità concesso dai Comuni;
 - l'aumento dell'onere per la corresponsione dei primi tre milioni delle prestazioni di maternità, che nell'esercizio 2001 figura per l'intero anno;
- legge 248/2001, che ha previsto la proroga per l'anno 2001 di trattamenti CIGS e mobilità.

L'aumento dei trasferimenti alle gestioni dell'INPS deriva principalmente:

- dal trasferimento della copertura del disavanzo del Fondo speciale per le FF.SS.

- che attiene all'intero esercizio;
- dall'aumento delle sottocontribuzioni;
- dall'aumento degli oneri per altre coperture (riconoscimento ai lavoratori agricoli a tempo determinato del maggior numero di giornate rispetto a quelle lavorate in caso di calamità; trasferimento a copertura delle mancate entrate derivanti dalla modifica della disciplina di cumulo tra pensione e retribuzione; trasferimento dell'onere per il concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione per i lavoratori con attività discontinua).

L'aumento degli sgravi contributivi e dei trasferimenti alle aziende deriva principalmente:

- dagli sgravi degli oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art.120 della legge 388/2000 a decorrere dal 1 febbraio 2001;
- dall'ulteriore incremento degli sgravi contributivi del 50 % per i nuovi iscritti con età inferiore ai 32 anni alle gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali ai sensi dell'art. 3, comma 9, della legge 448/1998;
- dagli sgravi derivanti dalla riduzione, per l'anno 1999, delle aliquote contributive a carico delle aziende esercenti pubblici esercizi di trasporto a seguito dell'armonizzazione delle aliquote;
- dagli sgravi contributivi a favore delle imprese che esercitano la pesca costiera nelle acque interne e lagunari (art. 11 della finanziaria 2001);
- dall'incremento degli sgravi per le navi iscritte nei registri internazionali esercenti la pesca e il cabotaggio marittimo.

9.4. Previsioni aggiornate per l'anno 2002

L'aumento delle prestazioni è dovuto principalmente ai seguenti provvedimenti:

- legge 28 dicembre 2001, n.488 (legge finanziaria 2002), che ha previsto:
 - l'adeguamento annuale del concorso dello Stato agli oneri relativi alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata e del concorso dello Stato all'onere pensionistico derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 222/1984;
 - l'incremento a decorrere dal 1° gennaio 2002 delle maggiorazioni sociali delle pensioni, in favore dei soggetti disagiati (in presenza di particolari requisiti reddituali) di età pari o superiore a 70 anni, fino a garantire un reddito proprio pari a 516,46 euro. I medesimi benefici sono corrisposti anche ai titolari di assegno e pensione sociale. Il requisito dell'età anagrafica è ridotto di un anno, ogni cinque anni di contributi versati, fino ad un massimo di cinque anni. Per gli invalidi civili totali o sordomuti o ciechi assoluti titolari di pensione o che siano titolari di pensione di inabilità di cui alla legge n. 222/1984, il beneficio in argomento è concesso ai soggetti con età pari o superiore 60 anni;
 - un'indennità annuale pari a quello del trattamento minimo del FPLD per i lavoratori affetti da talassemia major e depreanocitosi, che hanno raggiunto un'anzianità contributiva pari o superiore a 10 anni con almeno 35 anni di età anagrafica;

- la proroga, dal 30 giugno 2001 al 31 dicembre 2002, del termine dei piani per l'inserimento professionale dei giovani;
- la proroga, per l'anno 2002, dei trattamenti di cassa integrazione salariale, di mobilità e di disoccupazione, in caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionale, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi;
- legge n. 172/2002 che proroga e concede i trattamenti di mobilità e di CIGS per i lavoratori del settore petrolchimico, tessile e delle aziende operanti nel settore della sanità privata;
- atti di indirizzo interpretativi, emanati dal Ministero del Lavoro e confermati dalla legge 179/2002, che hanno individuato le imprese interessate alla lavorazione e all'utilizzo dell'amianto determinando così una maggior spesa per il pensionamento anticipato di cui alla legge 257/1992.

L'aumento dei trasferimenti alle gestioni dell'INPS deriva da cause di segno opposto:

- dall'aumento delle sottocontribuzioni con particolare riferimento all'apprendistato e alle assunzioni a tempo indeterminato dei cassaintegrati e disoccupati;
- dall'incremento degli oneri per la copertura dei periodi di godimento delle prestazioni;
- dall'aumento dei trasferimenti a fronte dei mancati gettiti contributivi;
- dall'aumento degli oneri per la copertura dei disavanzi d'esercizio delle gestioni finanziate dallo Stato;
- dalla diminuzione delle coperture della maggior anzianità contributiva per prepensionamenti;
- dalla diminuzione degli oneri per altre coperture.

L'aumento degli sgravi contributivi e dei trasferimenti alle aziende deriva principalmente:

- dalla proroga degli sgravi triennali per i nuovi assunti;
- dall'aumento degli sgravi di cui all'art. 120 della legge 388/2000 che hanno effetto per l'intero esercizio;
- dalla previsione degli sgravi di cui all'art.116 della legge 388/2000 (contratti di riallineamento).

- GIAS Pensioni sociali e assegni sociali vigenti alla fine degli anni 1990 e 2002

GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI
PENSIONI SOCIALI, ASSEGNI SOCIALI E ASSEGNI VITALIZI VIGENTI ALLA FINE DEGLI ANNI DAL 1990 AL 2002

A N N O	PENSIONI SOCIALI			ASSEGNI SOCIALI			ASSEGNI VITALIZI			COMPLESSO		
	Numero delle pensioni	Importo medio annuo	Importo Complessivo Annuo	Numero delle pensioni	Importo medio annuo	Importo complessivo annuo	Numero Delle Pensioni	Importo medio annuo	Importo complessivo annuo	Numero delle pensioni	Importo medio annuo	Importo complessivo annuo
Importo medio annuo in migliaia di lire - Importo complessivo annuo in miliardi di lire												
1990	739.842	4.198	3.106			0	20.370	3.764	77	760.212	4.186	3.183
1991	731.473	4.646	3.398			0	19.702	4.055	80	751.175	4.630	3.478
1992	736.948	4.703	3.466			0	19.084	4.280	82	756.032	4.692	3.548
1993	732.878	4.722	3.461			0	17.780	4.431	79	750.658	4.715	3.540
1994	722.387	4.862	3.512			0	17.179	4.641	80	739.566	4.857	3.592
1995	720.976	4.782	3.448			0	16.607	4.641	77	737.583	4.779	3.525
1996	688.956	5.008	3.450	14.583	4.235	62	16.077	4.882	78	719.616	4.990	3.590
1997	639.044	5.193	3.319	46.704	5.034	235	15.943	5.078	81	701.691	5.180	3.635
1998	572.796	5.289	3.030	102.607	5.432	557	15.217	5.169	79	690.620	5.308	3.666
1999	522.277	5.990	3.128	166.829	6.042	1.008	14.816	5.261	78	703.922	5.986	4.214
2000	476.523	6.359	3.030	177.939	6.284	1.118	14.226	5.345	76	668.688	6.317	4.224
2001	438.446	6.682	2.930	290.532	6.256	1.818	13.688	5.486	75	742.666	6.494	4.823
Importo medio annuo in euro - Importo complessivo annuo in milioni di euro												
2002*	402.362	4.242	1.707	335.921	3.759	1.263	13.145	2.910	38	751.428	4.003	3.008

N.B. - L'importo medio annuo e l'importo complessivo annuo tengono conto degli oneri pensionistici del Fondo posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37, della legge 9, marzo 1989, n. 88.

* Valori di preconsuntivo 2002